



La seduzione della camera oscura

di Paola Naldi

In un'epoca in cui la nostra relazione con il mondo è affidata alla lente di uno smartphone - attraverso cui attraversiamo paesaggi, condensiamo emozioni, inquadrando volti e relazioni - i festival dedicati alla fotografia recuperano antiche pratiche, come la stampa su carta, e cercano di delimitare perimetri più solidi e profondi di questa pratica artistica. Come dire: c'è un solco che divide il divertimento smart alla portata di tutti dal lavoro dei professionisti che dietro a ogni scatto hanno una consapevolezza, una ricerca, un progetto, un'idea, un linguaggio, una visione a lungo termine.

È con queste premesse che si presenta l'edizione numero 28 di Si Fest, il festival della fotografia che nel prossimo weekend, dal 13 al 15 settembre, invaderà il piccolo centro storico di Savignano sul Rubicone. Un evento internazionale che quest'anno l'amministrazione comunale, con il rieleto sindaco Filippo Giovannini, cerca di rilanciare dopo le ultime edizioni un po' appannate, affidando la direzione artistica a Denis Curti, già direttore del festival dal 2001 al 2006, nonché direttore dell'agenzia Contrasto. Spetta a lui il compito di tra-

ghettare il Si Fest alle celebrazioni del trentennale.

Il programma in arrivo seguirà il tema delle "Seduzioni", un concetto che sollecita molte interpretazioni perché l'incanto passa attraverso il corpo immortalato nella sua bellezza ma anche attraverso la musica, il paesaggio, gli oggetti.

Saranno dodici le mostre che declineranno il tema in ampie prospettive, da vedere anche durante i successivi due weekend, il 21-22 e il 28-29 settembre. Tra queste il progetto "The new Burlesque" di Cesare Cicardini, con ritratti delle ballerine nell'attimo prima di entrare in scena. E lavora sul corpo anche Lady Tarin, in "Guiltless" che ha immortalato nudi femminili cercando l'eros ma sfuggendo la volgarità. E ancora, la giovane Melissa Ianniello arriva con il progetto "Wish it was a coming out", che indaga il rapporto tra omosessualità e vecchiaia a partire dalla sua esperienza autobiografica. Per Toni Thorimbert la seduzione è intrinseca nell'uso dell'obiettivo. Alizia Lottero si addentra nel lato nascosto del paesaggio con la mostra "Gardens Memos". Marco Craig immortala gli oggetti appartenuti a grandi campioni. Guido Harari ci presenta i momenti più intimi dei suoi incontri con Fabrizio De André.

Non bastano le mostre a riempire il ricco programma di Si Fest e la piazza farà da teatro a una serie di eventi: le "letture portfolio", che si svolgeranno in queste prime tre giornate di festival; l'allestimento di uno schermo cinematografico per la proiezione di film dedicati a grandi maestri - Bill Cunningham, Robert Doisneau, Cecil Beaton - a cura di Anastasia Plazzotta; il set fotografico di Settimio Benedusi in cui farsi un ritratto che verrà stampato su carta. Non mancheranno le conversazioni con gli esperti del settore, tra i quali Michele Smargiassi di *Repubblica*, Nathalie Lelou, Walter Guadagnini, Elena Braghieri. E torneranno il Premio dedicato a Marco Pesaresi e la sezione di eventi "Off".

Il Si Fest, dal 13 al 15 settembre, punta l'obiettivo sul fascino del desiderio

***La sessualità,
ma anche la natura
e la musica.
La fotografia
si riprende la scena***



Peso:50%



▲ In mostra

Dall'alto in basso, le foto di Lorenzo Zoppolato, Toni Thorimbert e Melissa Ianniello



Peso:50%